



Europa News

Periodico d'informazione su politiche, programmi e legislazione dell'Unione europea

A cura del Centro Europe Direct Marche Carrefour europeo – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

DIRETTORE RESPONSABILE *Maria Carbone* - DIRETTORE EDITORIALE *Marcello Pierini*

Urbino, 23 febbraio 2009

n. 81

ATTUALITÀ

Regione Marche – AdG POR FESR Presentata l'Associazione con Europe Direct Marche Carrefour Enterprise Europe Network

Il 13 febbraio si è tenuta in Regione una conferenza stampa sulle attività di informazione e comunicazione legate alle opportunità previste dai fondi europei in particolare dal FESR Marche 2007 – 2013. erano presenti Sergio Bozzi, responsabile dell'Autorità di gestione regionale per il fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), Vilberto Stocchi, Pro rettore alla Ricerca e sport universitario dell'Università di Urbino e Presidente di Europe Direct Marche Carrefour europeo, (continua a pag. 23)

Il Parlamento europeo sul clima: è tempo di un "new deal verde"

Il Parlamento europeo ha ieri approvato la **relazione conclusiva** sulla futura politica integrata dell'UE sul cambiamento climatico stilata dopo 21 mesi di lavoro dalla (continua a pag. 2)

Regione Marche - POR FESR 2007/2013

Nuovi bandi:

- POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5
“Valorizzazione dei Territori”

Proroga del termine finale di presentazione delle domande

- POR CRO FESR 2007-2013 Interv. 6.3.1.81.01

Procedura aperta per affidamento servizio di supporto ai soggetti istituzionali nelle attività di governance per attuazione progetti integrati

Inoltre:

- PSR Marche 2007-2013 - Affidamento servizio di valutazione in itinere, intermedia, ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013

- Docup Ob.2 Marche 2000-2006

Proroga al 30.06.2009 delle scadenze già previste per il 31.12.2008 e per il 30.04.2009

(da pag. 24 a pag. 25)

www.europa.marche.it

SOMMARIO

➤ Attualità	pag.	1
➤ Programmi e Bandi	pag.	12
➤ Eventi	pag.	22
➤ Europa News Marche	pag.	23

(continua da pag. 1 - Il Parlamento europeo sul clima: è tempo di un "new deal verde")

Commissione temporanea sul cambiamento climatico. L'assemblea sostiene "l'azione ambiziosa dell'Unione europea volta ad affrontare la sfida del clima".

Ribadendo l'obiettivo di "**riduzione delle emissioni di gas serra** per limitare l'aumento della temperatura media entro i 2 gradi", il Parlamento UE propone una serie di "misure in tutti i settori" e chiede di "definire un'agenda d'intervento per il periodo 2009-2014", illustrandone le modalità d'applicazione. Sollecita anche il sostegno a un New Deal "verde" e allo sviluppo di auto ecocompatibili.

Per ridurre le emissioni inquinanti, Strasburgo chiede di adottare un approccio trasversale che tenga conto delle cause e delle conseguenze del surriscaldamento globale nella legislazione comunitaria. Anche perché "il cambiamento climatico è più rapido e più grave nei suoi effetti avversi di quanto si potesse pensare". Spazio dunque a nuovi stili di vita e schemi di consumo in linea con lo sviluppo sostenibile e al sostegno nei confronti dell'ONU per lo sviluppo mondiale di un "**new deal verde**". Ma largo soprattutto a una serie di obiettivi a medio termine di riduzione delle emissioni di gas serra del 25-40 per cento entro il 2020 e un obiettivo a lungo termine di ridurle almeno dell'80 per cento entro il 2050 rispetto al 1990, mantenendo l'enfasi sulla limitazione dell'aumento della temperatura media globale al massimo a 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali.

Soddisfazione della Commissione europea. Per Stavros Dimas, responsabile dell'ambiente "questa comunanza di vedute tra le istituzioni è essenziale per mantenere la leadership europea in sede di negoziati internazionali per un nuovo patto globale sul clima. Dobbiamo lavorare insieme e impegnare tutte le nostre risorse affinché venga raggiunto un accordo forte ed efficace alla **conferenza di Copenaghen** sul clima in dicembre".

Il nuovo quadriennio dei Centri d'informazione Europe Direct in Europa

La Commissione europea ha inaugurato una seconda generazione della rete europea di centri d'informazione Europe Direct per il periodo 2009—2012. I centri d'informazione Europe Direct negli Stati membri sono uno degli strumenti di cui la Commissione europea si avvale per raggiungere il pubblico a livello locale. I servizi di questi centri sono aperti al pubblico a titolo gratuito.

La rete d'informazione Europe Direct è stata inaugurata nel 2005 a seguito dell'accorpamento dei Carrefours europei e degli info Point. La nuova rete aumenta le possibilità per i cittadini di ricevere informazioni pratiche e consigli su come far valere i loro diritti nell'Unione europea ed ottenere risposta ai propri quesiti specifici in materia di UE. I Centri sono tra loro collegati e svolgono attività congiunte soprattutto in vista di grandi eventi e/o campagne di informazione. Naturalmente ciascun Centro ha caratteristiche e specificità che derivano dalle proprie esperienze e competenze, dalle strutture in cui sono inserite ed un proprio programma di lavoro ed un proprio ambito territoriale di riferimento. I Centri Europe Direct forniscono inoltre alle istituzioni dell'UE il feedback dei cittadini e promuovono attivamente il dibattito locale e regionale sulle tematiche dell'UE.

Europe Direct Marche Carrefour europeo dell'Università di Urbino "Carlo Bo", nato nel 1998 come Carrefour europeo si conferma come centro di riferimento in ambito regionale, per il periodo 2009-2012.

La Commissione illustra le sue priorità politiche per il 2010

La Commissione ha presentato la sua strategia politica annuale, che servirà da base all'agenda politica del 2010. Pur garantendo la continuità del sistema di pianificazione strategica, la strategia politica annuale tiene conto dell'insediamento di nuova Commissione che sarà in carica nel 2010.

Spetterà a quest'ultima esaminare le priorità politiche all'inizio del suo mandato e tradurle in termini operativi nel programma di lavoro per il 2010. È prevedibile che la crisi finanziaria ed economica in corso avrà ripercussioni gravi, tanto nel 2009 che nel 2010, e le misure per contrastarla rimarranno senza dubbio al centro dell'operato della Commissione.

La strategia politica annuale rappresenta la prima fase del sistema di pianificazione della Commissione. Con essa si avvia il dialogo interistituzionale sulle priorità dell'anno prossimo e la stesura del progetto preliminare di bilancio, che la Commissione presenterà nel mese di aprile. La strategia politica annuale per il 2010 descrive sommariamente gli obiettivi politici in quattro settori: la ripresa economica e sociale, i cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile in Europa, l'attribuzione di un ruolo centrale ai cittadini e il posto dell'Europa quale partner mondiale. Queste priorità formeranno l'oggetto di un dialogo con le altre istituzioni prima di essere confermate dalla nuova Commissione.

L'impatto della crisi economica e finanziaria in corso sarà probabilmente considerevole, sia nel 2009 che nel 2010. Il piano europeo per il rilancio economico fornisce una base solida per creare le condizioni della ripresa - la sua attuazione nel 2009 e nel 2010 sarà una priorità assoluta.

In questa fase è già possibile definire alcuni dossier importanti che meritano attenzione politica nel 2010: dare seguito alla conferenza di Copenaghen del dicembre 2008 incentrata su un nuovo accordo internazionale per la lotta ai cambiamenti climatici; attuare il programma di Stoccolma nel settore della libertà, della sicurezza e della giustizia; avviare la prossima fase della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione a seguito delle proposte che la Commissione farà nel 2009; garantire la piena applicazione dell'iniziativa europea del 2008 a favore delle piccole imprese ("Small business Act") e migliorare l'accesso delle PMI ai mercati dei paesi terzi; dare effettiva applicazione alla direttiva sui servizi e alla direttiva sui servizi postali per aiutare i mercati a tornare competitivi negli anni successivi al 2010.

Se saranno completati i processi di ratifica nazionale del trattato di Lisbona, nel 2010 il quadro istituzionale dell'Unione europea

potrebbe subire modifiche sostanziali. Con l'entrata in vigore del trattato la Commissione dovrà presentare molte proposte volte a dare piena attuazione alle sue disposizioni.

La presentazione della revisione del bilancio nel 2009 segnerà l'avvio di un dibattito importante tra la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio sul futuro delle finanze dell'Unione europea. Nel 2010, la Commissione cercherà di formare un consenso attorno ai principali aspetti del prossimo quadro finanziario pluriennale, per preparare il terreno alle nuove proposte legislative. Sempre nel 2010 sarà effettuata una valutazione intermedia dei programmi di spesa dell'UE in corso.

Oltre alle priorità politiche della Commissione da realizzare nel 2010, la strategia politica annuale propone un'allocazione delle risorse umane e finanziarie tale da assicurare che la Commissione possa mantenere i propri impegni nei settori prioritari. Sulla base della strategia politica annuale, la Commissione inizierà uno scambio di opinioni con il Parlamento europeo e il Consiglio sulle priorità politiche da definire per il 2010 e su come queste si rifletteranno nel programma legislativo e di lavoro che sarà redatto dalla prossima Commissione, così come nel bilancio per l'esercizio 2010.

Il Parlamento europeo sul caso Battisti: il Brasile tenga conto della sentenza italiana

Il Parlamento europeo confida che il riesame della decisione sull'estradizione di Cesare Battisti terrà conto della sentenza emessa in Italia nel pieno rispetto dei principi di legalità. Rileva poi che l'attribuzione dello status di rifugiato deve basarsi sui principi internazionali e che il rifiuto dell'estradizione, motivata da insufficienti garanzie dei detenuti in Italia, manifesta sfiducia nei confronti dell'Unione europea che, con i suoi Stati membri, è invece fondata sul rispetto dei diritti fondamentali.

Approvando con 46 voti favorevoli, 8 contrari e nessuna astensione una risoluzione sostenuta da PPE/DE, PSE, ALDE e UEN, il Parlamento osserva che in Brasile è ancora in corso un procedimento giudiziario e che la decisione definitiva sarà probabilmente pronunciata nelle prossime settimane. Ma

«confida che il riesame della decisione sull'estradizione di Cesare Battisti terrà conto della sentenza emessa» dall'Italia «nel pieno rispetto dei principi di legalità su cui si fonda l'Unione europea».

In proposito, ricorda che Cesare Battisti «è stato condannato in contumacia con sentenze definitive emesse dalle autorità giudiziarie italiane per aver commesso quattro omicidi, oltre che per banda armata, rapine, detenzione di armi e atti di violenza a mano armata». Ricorda inoltre che la Francia - dove era fuggito nel 1990 - aveva autorizzato la sua estradizione in Italia e che il ricorso presentato da Cesare Battisti presso la Corte europea dei diritti dell'uomo contro la sua estradizione in Italia «è stato dichiarato inammissibile».

Per i deputati, la decisione del governo brasiliano di negare la sua estradizione e di attribuire a Cesare Battisti lo status di rifugiato politico sostenendo «che il sistema giudiziario italiano non fornisce sufficienti garanzie per quanto attiene al rispetto dei diritti dei detenuti», «può essere interpretata come una manifestazione di sfiducia nei confronti dell'Unione europea». In proposito, sottolineano invece che l'UE è fondata sul rispetto dei diritti fondamentali e della legalità, incluso il rispetto dei diritti dei detenuti, e che tali principi «sono condivisi da tutti gli Stati membri».

Rilevando poi che l'attribuzione dello status di rifugiato politico «deve rispondere alle norme definite dal diritto internazionale», il Parlamento auspica che «le autorità brasiliane possano prendere una decisione basata sui principi comuni che il Brasile e l'Unione europea condividono». E ricorda che il partenariato tra l'UE e il Brasile è fondato sul riconoscimento reciproco che entrambe le parti rispettano la legalità e i diritti fondamentali, compreso il diritto alla difesa e il diritto a un processo giusto ed equo.

1 1 6 0 0 0

Un numero verde per la segnalazione dei minori scomparsi

Dopo ripetuti solleciti della Commissione, tutti gli Stati membri dell'Unione europea hanno reso pubblicamente disponibile il numero ai fornitori di servizi hotline.

Due anni fa la Commissione europea aveva riservato il numero verde "116000" alla segnalazione dei minori scomparsi in tutto il territorio dell'UE e aveva esortato gli Stati membri a introdurlo e renderlo operativo. Lo scorso anno il numero "116000" era in funzione soltanto in Ungheria.

L'anno scorso il numero era stato assegnato ai fornitori di servizi in sette Stati membri, quest'anno è stato assegnato in altri nove Stati. Il "116000" è ora in servizio in cinque paesi (Grecia, Ungheria, Paesi Bassi, Portogallo e Romania) e si prevede che entri in funzione in tempi rapidi in altri due paesi (Belgio e Slovacchia).

La Commissione, dopo aver fatto riservare a tutti gli Stati dell'UE il numero "116000" — come prescrive la normativa europea — sollecita ancora una volta gli Stati membri a fornire supporto e orientamento ai candidati operatori del numero di emergenza "116000" per far sì che genitori e minori possano chiamare da qualsiasi punto del territorio europeo il numero "116000" in caso di necessità.

"Il numero verde "116000" per la segnalazione dei minori scomparsi è in funzione in Grecia, Ungheria, Olanda, Portogallo e Romania e questa è una bellissima notizia. Tuttavia mi sarei aspettata che questa iniziativa venisse accolta con maggiore convinzione dagli altri Stati membri. L'autocompiacimento è assolutamente fuori luogo quando si tratta della sicurezza dei nostri figli" ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria europea per le telecomunicazioni.

L'anno scorso il numero "116000" ha dimostrato la sua utilità anche in una vicenda che ha visto il rapimento di minori con implicazioni transfrontaliere. In Belgio un padre ha tenuto nascoste per nove mesi e mezzo le

sue tre figlie di 7, 10 e 14 anni in un ambiente pericoloso e degradato. Nel settembre 2008, a seguito di una richiesta proveniente dai numeri verdi per i minori scomparsi belga e portoghese, il canale portoghese RTP-TV nel telegiornale della sera ha aperto con un appello a fornire informazioni sulle tre minori scomparse e ha chiuso trasmettendo il numero "116000" a tutto schermo. Qualche minuto dopo la trasmissione il caso era già risolto. L'introduzione del numero "116000" in tutto il territorio europeo agevolerebbe le campagne di ricerca e la cooperazione internazionale e le renderebbe certamente più incisive. I numeri verdi potrebbero operare in modo più coordinato nel risolvere il problema dei minori rapiti e portati in un altro Stato.

Ue Calendar: conoscere le tematiche nell'agenda europea via Internet

La Commissione europea ha avviato l'**UE Calendar**, un nuovo strumento via internet che consente a persone di tutto il mondo di scoprire cosa vi sarà sull'agenda delle istituzioni europee nel prossimo futuro.

"L'UE Calendar" dà ai giornalisti degli Stati membri accesso alle stesse informazioni che ricevono i giornalisti accreditati a Bruxelles. Anche il pubblico, ovviamente, può consultarle. Si tratta di un esempio eccellente di "diffusione capillare" ha affermato Margot Wallström, vicepresidente della Commissione, responsabile per le relazioni istituzionali e la strategia della comunicazione.

L'UE Calendar è uno strumento web che intende aiutare i giornalisti e i professionisti dell'informazione a raccapezzarsi all'interno del continuo flusso di informazioni disponibili sulle questioni legate all'UE. Si tratta di un punto di accesso privilegiato per reperire pre-informazioni (testi, link e immagini) sulla legislazione di imminente approvazione, sulle azioni e gli eventi in preparazione o organizzati dalle istituzioni UE.

Tutte queste informazioni sono reperibili con soltanto 3 click del mouse:

- un calendario delle azioni e degli eventi imminenti (settimanale, mensile e semestrale);

- una breve informazione su ciascun evento (luogo, data, persone da contattare, sintesi del contenuto);

- immagini, video e/o siti web specifici che forniscono informazioni approfondite.

Date un'occhiata all'EU Calendar all'indirizzo: <http://europa.eu/eucalendar/>

Erasmus per Giovani Imprenditori

Il programma Erasmus per Giovani Imprenditori è un nuovo programma di scambio dell'Unione Europea che ha come obiettivo quello di aiutare nuovi imprenditori ad acquisire le competenze necessarie per gestire una piccola e media impresa offrendo loro la possibilità di trascorrere del tempo in un altro paese europeo presso un imprenditore già affermato.

Questo programma dell'Unione europea:

- offre ai nuovi imprenditori la possibilità di imparare cose nuove da un imprenditore già affermato che gestisce una piccola e media impresa (PMI) in un altro paese dell'UE,

- favorisce lo scambio di esperienze tra nuovi imprenditori e imprenditori affermati,

- facilita l'accesso a nuovi mercati e la ricerca di potenziali partner commerciali,

- rafforza i network di imprenditori e PMI,

- permette a imprenditori affermati di sviluppare nuove relazioni commerciali e scoprire opportunità di mercato in un altro paese UE.

Chi può partecipare?

Nuovi imprenditori e imprenditori già affermati.

Si definiscono nuovi imprenditori coloro che stanno seriamente pianificando di costituire una propria impresa o l'hanno costituita negli ultimi tre anni.

Si definiscono Imprenditori già affermati coloro che sono titolari o responsabili di una PMI nell'Unione Europea.

Per maggiori informazioni sul programma, consultare il sito <http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/index.php?lan=it>

La società dell'informazione promuove le elezioni europee

UCount4EU ("You count for EU"), consultabile all'indirizzo <http://www.ucount4eu.eu>, è un nuovo sito Internet che ha lo scopo di incoraggiare dibattiti on line sulle prossime elezioni europee, creato da un gruppo di ONGs specializzate nella democrazia e governance elettronica su iniziativa della ONG Gov2U.

UCount4EU ha il principale obiettivo di convincere i cittadini europei che votare è importante e che la questione delle elezioni europee avrà un impatto sulle loro vite. Intende anche incoraggiare i cittadini a partecipare ai dibattiti sull'Unione attraverso un Forum di discussione dei cittadini. I dibattiti verteranno sulla crisi economica, il ruolo dell'Ue nel mondo, la criminalità, l'immigrazione, la salute e l'ambiente. Su un periodo più lungo sarà possibile inviare petizioni su questi cinque soggetti al Parlamento europeo.

Energia, banche e trasporti urbani: settori fuori dalle aspettative dei consumatori

La seconda edizione del Quadro di valutazione dei mercati dei beni di consumo dell'UE passa in rassegna più di 20 settori di prodotti e servizi (tra cui alimenti, indumenti, calzature, servizi finanziari, energia e telecomunicazioni) alla luce di 5 indicatori attinenti ai consumatori – prezzi, cambio del fornitore, soddisfazione, reclami e sicurezza.

L'obiettivo del Quadro di valutazione è identificare i casi in cui i mercati presentano un rischio elevato di cattivo funzionamento per i consumatori. Le condizioni presenti sul mercato al dettaglio dell'elettricità saranno oggetto nel 2009 di un'analisi di mercato approfondita ad opera della Commissione.

I principali risultati

Le due principali tendenze su scala UE risultanti dal quadro di valutazione 2009 dei mercati dei beni di consumo sono:

1. I servizi di base non soddisfano le aspettative dei consumatori.

Quello dei servizi causa costantemente ai consumatori maggiori problemi rispetto al settore tradizionale dei beni di consumo. L'indice di soddisfazione relativo a 19 mercati indica nuovamente una chiara divisione tra i mercati dei servizi e quelli dei prodotti. Il grado di soddisfazione è particolarmente basso per i trasporti urbani ed extraurbani (treni, autobus e tram), l'energia, la telefonia fissa e i servizi postali. In tutti questi settori meno del 60% dei consumatori esprime soddisfazione per il servizio ricevuto. Tipicamente i consumatori presentano un maggior numero di reclami in relazione ai servizi piuttosto che ai beni di consumo.

2. I 3 settori più problematici per i consumatori (alla luce di 5 indicatori) sono l'energia, i trasporti e i servizi bancari

Energia:

- Meno di due terzi dei consumatori sono soddisfatti del loro fornitore di energia.

- I servizi di fornitura dell'elettricità e del gas si piazzano particolarmente male in termini di aumenti dei prezzi segnalati. Circa 60% dei consumatori ha segnalato aumenti dei prezzi imposti dal loro fornitore di energia, mentre soltanto 3-4% dei consumatori ha visto calare i prezzi.

- La fornitura di elettricità e di gas si piazza nuovamente male in termini di comparabilità delle offerte e di facilità di cambiare fornitore. Quello dell'energia è il settore in cui i consumatori hanno minori probabilità di cambiare fornitore: soltanto 7% hanno cambiato il fornitore del gas e 8% quello dell'elettricità.

I tassi di cambio dei fornitori sono particolarmente importanti poiché uno dei risultati principali del Quadro di valutazione è che, nei mercati che presentano tassi maggiori di **cambio del fornitore**, i consumatori tendono di meno a segnalare aumenti dei prezzi – tali mercati sono quelli delle assicurazioni automobilistiche (in cui il 25% dei consumatori ha cambiato fornitore nel biennio precedente), seguito da internet (22%) e dalla telefonia mobile (19%). Vi è prova del fatto che l'esistenza di consumatori emancipati che cambiano agevolmente il fornitore contribuisce

a migliorare la situazione di mercato per tutti i consumatori. Agevolare il cambio del fornitore in settori chiave al dettaglio dovrebbe essere una priorità politica.

Banche:

- Sulla base dei dati sui prezzi di cui disponiamo **il settore bancario** richiede chiaramente attenzione. Sia gli oneri bancari sia i tassi d'interesse sono estremamente diversi tra gli Stati membri, in un modo non facile da spiegare. Ad esempio, i tassi d'interesse aggiustati sul credito al consumo tra 1 e 5 anni vanno dallo 0,21% in Svezia al 12,12% in Estonia, presentando notevoli divergenze una volta calcolato il costo del capitale.

- Quello bancario è un settore particolarmente problematico in termini di comparabilità delle offerte, facilità di cambiare banca e numero reale dei cambiamenti di banca. Mediamente, 11% degli utilizzatori di servizi bancari al dettaglio hanno cambiato fornitore nell'ultimo biennio. Soltanto 9% dei titolari di conti correnti cambiano banca, quelli che appaiono più inclini al cambiamento sono i creditori ipotecari o i detentori di prodotti di investimento, ma anch'essi arrivano soltanto al 13%.

Trasporti:

- I consumatori che si servono dei **trasporti** urbani ed extraurbani (autobus, treni, tram) registrano il minor grado di soddisfazione e il maggior numero di problemi: meno della metà dei consumatori è soddisfatta di questi servizi. Le principali cause d'insoddisfazione sui mercati sono i livelli dei prezzi, l'attrattiva delle offerte commerciali, la facilità di acquisizione e l'orientamento alle esigenze dei consumatori.

- Un consumatore su quattro ha incontrato problemi e ha sporto reclamo.

I prossimi passi

Tra i tre settori identificati essere all'origine della maggior parte dei problemi per i consumatori, il settore dell'energia è quello in cui i consumatori spendono di più (5,7% del loro bilancio familiare) e, nell'ambito dell'energia, l'elettricità fa la parte del leone tra le spese e i consumi (2,1%). Il mercato al dettaglio dell'elettricità sarà oggetto di un'indagine di mercato di follow up prevista per

il 2009 per esaminare ulteriormente le condizioni che si offrono alle famiglie, ad esempio la comparabilità delle offerte, le pratiche commerciali sleali e la fatturazione.

Altre conclusioni di fondo

I risultati completi del Quadro di valutazione sono riportati in dettaglio nel Memo allegato. In particolare, la relazione indica che l'importanza relativa del **commercio al dettaglio transfrontaliero** è a un punto di stallo. La proporzione degli scambi transfrontalieri non è aumentata dal 2006. Il **benchmarking per paese** indica grandi differenze tra gli Stati membri in termini di contesto nazionale dei consumi – e ci si accorge che vi è ampio spazio per miglioramenti per quanto concerne i meccanismi di attuazione delle norme e quelli di ricorso.

Lavorare nelle istituzioni europee: maggiore trasparenza nella selezione del personale

Facendo seguito ad una richiesta del Mediatore europeo, l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) ha reso più trasparenti le proprie procedure di selezione. Il Mediatore ha ricevuto un gran numero di lamentele di candidati a posti della funzione pubblica europea circa il segreto ingiustificato che riguarda spesso i criteri di valutazione e le procedure di selezione. Il Mediatore ha richiesto ad EPSO di pubblicare i criteri di valutazione e di fornire dettagli sulla votazione ottenuta nei tests. EPSO ha accettato le raccomandazioni del Mediatore ed ha annunciato nuove misure che renderanno più trasparente la selezione del personale e che saranno pienamente effettive nel 2010 con l'introduzione delle nuove procedure di selezione.

Safer internet: socializzare in rete senza rischi

17 importanti società del web, tra cui Arto, Bebo, Dailymotion, Facebook, Giovani.it, Google/YouTube, Hyves, Microsoft Europe,

Myspace, Nasza-klaza.pl, Netlog, One.lt, Skyrock, StudiVZ, Sulake/Habbo Hotel, Yahoo!Europe e Zap.lu., hanno firmato per la prima volta un accordo europeo volto a migliorare la sicurezza dei minorenni che utilizzano siti di socializzazione in rete. Con 41,7 milioni di utenti regolari in Europa, i siti di socializzazione in rete sono un fenomeno sociale ed economico emergente, che sta cambiando il modo in cui interagiamo in rete. L'uso di reti sociali è cresciuto lo scorso anno del 35% in Europa ed entro il 2012 il numero degli utenti dovrebbe più che raddoppiare salendo a 107,4 milioni. Per assicurare la continua crescita delle reti sociali, i giovani utenti devono sentirsi sicuri quando ampliano le loro reti o condividono informazioni personali. L'accordo firmato a Lussemburgo in occasione della giornata "Safer Internet" organizzata dalla Commissione europea, consentirà ai teenager di far fronte ai rischi potenziali cui sono esposti online, come il bullismo online o la divulgazione di informazioni personali.

I principali siti europei di socializzazione in rete si sono riuniti per la prima volta in occasione della giornata "Safer Internet" 2009 per assumersi le proprie responsabilità ed identificare i rischi potenziali che i loro siti comportano per i minorenni, in particolare il bullismo online (molestie ai bambini su siti Internet o tramite sms), l'adescamento in rete a scopi sessuali (quando un adulto entra in contatto con un bambino con l'intenzione di commettere abusi sessuali) e comportamenti rischiosi come rivelare informazioni personali. Essi intendono limitare questi rischi:

- approntando un tasto "**segnalazione di abusi**" di facile uso e accessibile, che consenta agli utenti di segnalare con un click contatti o comportamenti inappropriati di altri utenti;
- assicurando che i profili completi online e gli elenchi dei contatti di utenti di siti Internet registrati come minorenni siano automaticamente **classificati come "privati"**, in modo tale che i malintenzionati abbiano maggiori difficoltà ad entrare in contatto con i giovani;
- garantendo che sia **impossibile compiere ricerche** in merito ai **profili privati** di utenti minorenni (su siti Internet o tramite motori di ricerca);

- garantendo che le **opzioni di tutela della privacy** siano **evidenti e accessibili** in ogni momento, cosicché gli utenti possano capire facilmente se solo i loro amici possano vedere quanto da loro messo online o se possa accedervi chiunque;

- impedendo di utilizzare i loro servizi ad **utenti che non abbiano l'età minima richiesta**: se un sito di socializzazione in rete è destinato ad adolescenti con più di 13 anni, dovrebbe essere difficile registrarsi per chi ha meno di quell'età.

I siti di socializzazione in rete informeranno la Commissione in merito alle loro politiche di sicurezza e a come attueranno questi principi **entro aprile 2009**.

Erasmus Mundus aperto ad un maggior numero di studenti

Erasmus Mundus, il programma europeo di cooperazione e mobilità diretto a rafforzare l'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione superiore europea nel mondo e a favorire la cooperazione con i Paesi terzi, è entrato in una nuova fase, per la quale sono stati previsti un bilancio più sostanzioso e un campo d'applicazione ampliato.

Nel periodo 2009-2013 l'Unione europea aumenterà il suo sostegno agli studenti e ai professori migliori provenienti da Paesi terzi, offrendo loro borse di studio per partecipare a programmi congiunti in Europa. Inoltre, l'Unione europea estenderà Erasmus Mundus agli studi di dottorato e fornirà un maggiore aiuto finanziario agli studenti europei.

Il bilancio previsto per il programma Erasmus Mundus nel periodo 2009-2013 ammonta, orientativamente, a 950 milioni di euro, un aumento considerevole rispetto allo stanziamento globale destinato ai partenariati nell'ambito di Erasmus Mundus e delle finestre di cooperazione esterna Erasmus Mundus per il periodo 2004-2008.

Nel periodo 2004-2008, nel quadro del programma Erasmus Mundus e delle finestre di cooperazione esterna Erasmus Mundus sono state assegnate oltre 10.000 borse a studenti e professori universitari del mondo intero, per un totale di 609 milioni di euro. Il programma ha permesso a studenti originari di Paesi terzi di

conseguire un diploma in Europa e a professori universitari di condividere conoscenze e contribuire a programmi di studio con attività di insegnamento o ricerca, evitando però di alimentare la fuga di cervelli e cercando di favorire i gruppi svantaggiati. Grazie a questi scambi ed alla cooperazione con Paesi non appartenenti all'Unione, il programma ha anche dato un notevole contributo alla promozione del dialogo interculturale e dello sviluppo sostenibile dell'istruzione superiore nei Paesi terzi.

Le vecchie finestre di cooperazione esterna Erasmus Mundus saranno pienamente integrate nel nuovo programma Erasmus Mundus 2009-2013, il quale continuerà a sostenere i partenariati tra gli istituti d'istruzione superiore dell'Unione e del resto del mondo come base per la mobilità di studenti e professori universitari.

La Commissione europea: raddoppiare i programmi di screening dei tumori

Il cancro costituisce la seconda causa di decessi nell'Unione europea. Nelle donne, il cancro al seno, il cancro del collo dell'utero e il cancro coloretale sono responsabili del 32% dei decessi legati ai tumori, mentre per la popolazione maschile, il cancro coloretale rappresenta l'11% dei decessi dovuti a questa malattia.

In considerazione dell'invecchiamento della popolazione, queste cifre rischiano di aumentare considerevolmente, a meno che non siano adottate misure preventive per ridurre il numero delle vittime.

L'Unione europea ha assunto impegni comuni per garantire un adeguato screening del cancro al seno, del cancro del collo dell'utero e del cancro coloretale, come indica la raccomandazione del Consiglio del 2 dicembre 2003 sullo screening dei tumori (2003/878/CE). Nella prima relazione sull'attuazione di questa raccomandazione, la Commissione comunica che benché siano stati realizzati molti progressi in materia di screening, gli Stati membri non hanno pienamente attuato le misure previste al riguardo. Infatti, i paesi dell'Unione europea

effettuano ogni anno meno della metà del numero minimo di esami raccomandato. Attraverso una chiara descrizione della situazione e delle carenze constatate, la relazione contribuisce a rinnovare l'impegno di fare dello screening del cancro al seno, del cancro del collo dell'utero e del cancro coloretale una misura fondamentale e un investimento ai fini di ridurre l'influenza del cancro nell'Unione europea.

Le conclusioni della relazione

Nonostante i molti progressi realizzati in materia di screening dei tumori, si deve fare di più:

- per il cancro al seno, solo 22 Stati membri applicano o introducono programmi di screening di popolazione;
- per il cancro del collo dell'utero, solo 15 Stati membri applicano o introducono programmi di screening di popolazione;
- per il cancro coloretale, solo 12 Stati membri applicano o introducono programmi di screening di popolazione.

Il numero totale di test effettuati attualmente nell'UE nell'ambito dello screening è considerevole ma costituisce meno della metà del numero minimo di esami che dovrebbero aver luogo se i test di screening dei tumori specificati nella raccomandazione del Consiglio fossero disponibili per tutti i cittadini europei che si trovano nella fascia di età interessata (circa 125 milioni di test all'anno).

Inoltre, meno della metà degli attuali esami (41%) è effettuato nell'ambito di programmi a livello della popolazione che forniscono il quadro organizzativo per una garanzia di qualità totale come richiesto dalla raccomandazione del Consiglio

Come aumentare il volume di screening nell'Unione europea?

- Gli Stati membri dovrebbero continuare a migliorare o condurre programmi di screening di popolazione del cancro, sostenuti nei loro sforzi da una cooperazione con gli altri Stati membri e con gli esperti e gli organismi professionali, organizzativi e scientifici.
- Ulteriori progressi devono essere realizzati per migliorare le indagini e mantenere condizioni eccellenti al riguardo, al fine di garantire la qualità, l'efficacia e l'efficienza economica degli investimenti fatti a livello nazionale e a livello europeo.

- Attraverso la chiara sintesi della situazione, la relazione incoraggia gli Stati membri a rinnovare gli sforzi per assolvere agli impegni contemplati dalla raccomandazione.

Quali altre iniziative la Commissione prenderà nella lotta contro il cancro?

La Commissione intende creare nel 2009 un partenariato europeo per la lotta contro il cancro che riunisca partecipanti competenti in tutta l'Unione europea per riflettere collettivamente sul problema del cancro. Il partenariato sosterrà gli Stati membri nei loro sforzi per combattere più efficacemente questa malattia. Fra i settori chiave ai quali saranno rivolte le future azioni contro il cancro, si prenderà in considerazione:

- le informazioni in materia di salute, la raccolta e l'analisi di dati analoghi;
- la prevenzione primaria;
- la determinazione e la promozione delle buone pratiche in materia di cure sanitarie relative al cancro;
- le priorità per la ricerca contro il cancro.

Fondo europeo per i rimpatri Programma pluriennale 2008/2013 per l'Italia

La Commissione ha adottato il programma per l'Italia per un importo stimato di 71 milioni di euro, insieme con il primo programma annuale (2008). Il vicepresidente Jacques BARROT, responsabile del portafoglio Giustizia, Libertà e Sicurezza, ha espresso soddisfazione per l'adozione del primo programma pluriennale di attuazione del Fondo europeo per i rimpatri.

"Con l'approvazione di questo programma pluriennale l'Italia ha dato prova di impegno per una gestione equilibrata dei rimpatri, che renda più efficaci le operazioni di rimpatrio e al tempo stesso incentivi e promuova i rimpatri volontari assistiti, e che garantisca la sostenibilità dei programmi di rimpatrio e reinserimento. L'Italia si sta impegnando per una stretta collaborazione con le rappresentanze diplomatico-consolari e con altri Stati membri per una migliore gestione dei rimpatri".

L'Italia ha scelto di attuare tutte e quattro le priorità strategiche del Fondo:

A. sviluppo di un approccio strategico per la gestione dei rimpatri;

B. cooperazione tra gli Stati membri nella gestione dei rimpatri;

C. strumenti innovativi specifici internazionali per la gestione dei rimpatri;

D. sostegno alle norme e alle migliori pratiche comunitarie sulla gestione dei rimpatri.

Fra i progetti finanziati dal programma annuale 2008 in Italia figurano:

- la mappatura delle principali comunità di migranti in Italia, volta a identificare gli eventuali immigrati irregolari che potrebbero optare per un rimpatrio volontario;
- programmi di rimpatrio volontario assistito e di reinserimento per gruppi vulnerabili;
- l'organizzazione di voli charter di rimpatrio in cooperazione con altri Stati membri e con l'agenzia FRONTEX.

Uno studio finanziato dall'UE apre nuove strade nel campo dei biocarburanti

Un team internazionale di scienziati ha fornito informazioni importantissime sulla genetica fondamentale del *Postia placenta*, un fungo del marciume bruno conosciuto per la sua capacità di degradare efficacemente la cellulosa, un componente strutturale delle cellule delle piante. I risultati, pubblicati su *Proceedings of the National Academy of Sciences (PNAS)*, sono il frutto del progetto *Biorenew* ("Biotecnologia bianca per prodotti a valore aggiunto a partire da polimeri delle piante: Creazione di biocatalizzatori su misura e di nuovi bioprocessi industriali"), finanziato con 9,5 Mio EUR nell'ambito del Sesto programma quadro (6°PQ) dell'UE.

La lignocellulosa, una combinazione di zuccheri della cellulosa e lignina, aiuta a mantenere la struttura delle pareti delle cellule delle piante. Il composto agisce come una vera e propria impalcatura per la pianta, tenendo i gambi rigidi e robusti attraverso un reticolo di cellulosa, emicellulosa e lignina. La forza della lignocellulosa è importante per le piante, ma è fastidiosa per i produttori di biocarburanti.

Per creare biocarburanti le piante devono essere scomposte in zuccheri, che possono essere fermentati in etanolo, il quale può essere usato

come carburante per il trasporto. Ma siccome gli zuccheri sono legati così saldamente all'interno del complesso della lignocellulosa, la loro estrazione è difficoltosa e rappresenta un grandissimo inconveniente per l'industria. La ricerca si è finora concentrata sui modi di lavorare la lignina, separando la cellulosa e scomponendola in zuccheri semplici e fermentabili. Per fare ciò, sono state impiegate sostanze chimiche pesanti e trattamenti ad alte temperature.

Un metodo che richiede meno energia per scomporre la lignocellulosa prevede il controllo del potere distruttivo del fungo del marciume bruno, che normalmente si diverte a trasformare gli alberi in pasta di legno negli ecosistemi dei boschi e costa una fortuna all'industria del legname in termini di rimpiazzi. Al contrario dei funghi del marciume bianco, che degradano tutti i componenti della lignocellulosa, i funghi del marciume bruno separano la cellulosa senza distruggere la lignina.

In questo studio, oltre 50 ricercatori provenienti da numerosi paesi, tra cui Austria, Repubblica Ceca, Germania, Francia e Spagna, hanno unito le loro forze per esaminare sistematicamente il genoma e la biochimica del fungo *P. placenta*. Ricerche approfondite hanno rivelato che il fungo era completamente privo di geni per produrre cellulase (un enzima che scompone la cellulosa), ma aveva una straordinaria serie di sistemi enzimatici che agivano insieme per degradare la cellulosa.

La ricerca si sta concentrando attualmente sull'estrazione di zuccheri da erbe perenni e alberi a crescita rapida come i pioppi, che sono coltivati specificamente come biomassa per biocarburanti. Trovare il mix giusto di enzimi per velocizzare questo processo sarebbe un passo in avanti di valore inestimabile per ottenere di più dalla biomassa usando meno energia. Le informazioni genetiche raccolte dagli scienziati contribuiscono in modo determinante a spiegare il complesso meccanismo biochimico che permette ai funghi del marciume bruno di distruggere il legno così facilmente. Si prevede che queste nuove scoperte spianino la strada ad importanti innovazioni nel settore dei biocarburanti.

Una guida per conoscere i finanziamenti a disposizione delle PMI

La Commissione europea ha pubblicato una guida per fornire alle PMI informazioni concise e accessibili circa gli aiuti di Stato nella Comunità, in particolare per quanto riguarda il sostegno per accedere a finanziamenti nell'ambito dell'attuale crisi economica e finanziaria. Le PMI sono ammissibili a ricevere tutte le categorie di aiuti consentite ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato; inoltre, per le categorie di aiuti a disposizione anche delle grandi imprese, le PMI beneficiano dei più alti livelli di intensità d'aiuto.

http://ec.europa.eu/competition/state_aid/studies_reports/sme_handbook.pdf

Elezioni europee: Tavola della pace presenta progetto per i giovani

Il progetto "Stelle di Pace" è promosso dalla Tavola della pace alla vigilia delle elezioni europee, a venti anni dalla caduta del muro di Berlino, nell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione.

Il progetto si avvale del supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea e della collaborazione dell'Ufficio Europe Direct Carrefour Umbria e del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani.

Il progetto "Stelle di Pace" si propone di:

- aiutare i giovani a definire e presentare le proprie idee sull'Europa, a capire cosa chiedono all'Unione Europea e quale mandato intendono dare ai politici che li rappresentano nel Parlamento Europeo;
- creare una rete di giovani impegnati per un'Europa di pace, solidale e nonviolenta; contrastare l'euroscetticismo, riscoprire le ragioni che hanno portato alla nascita dell'unione Europea e riflettere su quello che deve fare oggi l'Europa per realizzare la pace e aiutarci a costruire un argine al disordine internazionale, contro le mafie, l'illegalità, la

guerra, il terrorismo e le violazioni dei diritti umani.

Il progetto “Stelle di Pace” prevede:

1. la promozione di un ampio dibattito tra i giovani sull'Europa e in particolare sul ruolo che può svolgere per costruire la pace e promuovere i diritti umani sollecitando la presentazione di opinioni, idee e proposte;
2. lo svolgimento di incontri, dibattiti e iniziative dedicate alla costruzione di un'Europa di pace nelle diverse città italiane
3. la realizzazione del Meeting nazionale “Stelle di Pace” che si svolgerà ad Assisi dall'8 al 10 maggio 2009, in coincidenza con la Festa dell'Europa.

Per aderire e avere ulteriori informazioni: Tavola della Pace, via della viola 1 (06100) Perugia. Tel. 075/5739401 - fax 075/5739337 segreteria@perlapace.it - www.perlapace.it

PROGRAMMI E BANDI

Programma Tempus

La Commissione europea ha pubblicato il secondo invito a presentare proposte nell'ambito di **Tempus**: il programma europeo nel campo della cooperazione universitaria con i paesi confinanti con l'Unione europea e quelli dell'Asia centrale, giunto alla sua quarta fase (2007-2013). In particolare, *Tempus* promuove la cooperazione multilaterale tra gli istituti d'istruzione superiore, gli enti pubblici e le organizzazioni degli Stati membri e dei paesi partner concentrandosi sulla riforma e sulla modernizzazione dell'istruzione superiore nei diversi paesi. Due gli strumenti principali di cooperazione previsti dall'invito a presentare proposte:

- i **Progetti comuni** con un'impostazione dal basso verso l'alto, tendenti a modernizzare e riformare a livello istituzionale (curriculum universitari, gestione universitaria);
- le **Misure strutturali** che hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla riforma dei sistemi d'istruzione superiore nei paesi partner oltre che di migliorare la loro qualità e pertinenza.

Possono presentare progetti gli istituti e le organizzazioni d'istruzione superiore, gli enti non accademici, come ad esempio le

organizzazioni non governative, le aziende, le industrie e gli enti pubblici con sede in uno dei seguenti quattro gruppi di paesi: Unione europea, Balcani occidentali, paesi che si trovano nella zona a sud e ad est dell'Unione europea (Algeria, Egitto, Israele Giordania, Libano, Marocco, Autorità Nazionale Palestinese, Siria, Tunisia, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova e Ucraina, Federazione russa), nonché cinque repubbliche dell'Asia centrale (Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan).

Scadenza: 28 aprile 2009.

Cultura imprenditoriale dei giovani e formazione all'imprenditorialità

Nell'ambito del *Programma quadro per la competitività e l'innovazione* (CIP) (2007-2013) è stata pubblicata un'azione che mira a sostenere le piccole imprese mediante la promozione di idee di successo nel campo della formazione all'imprenditorialità e il miglioramento della cultura imprenditoriale dei giovani europei. I progetti devono avere come oggetto alcuni dei seguenti obiettivi:

Lotto 1:

- istituire un programma paneuropeo di *workshop* per i docenti che si occupano di imprenditorialità nell'istruzione superiore in modo da condividere le conoscenze e apprendere da chi è attivo nel campo (accademia estiva per l'imprenditorialità).

Lotto 2:

- creare una piattaforma comune *on-line* dell'imprenditorialità per gli insegnanti e gli operatori interessati,
- creare una rete europea per l'imprenditorialità degli insegnanti,
- promuovere l'imprenditorialità tra le donne laureate,
- promuovere la cultura imprenditoriale dei giovani al di fuori dell'insegnamento,
- sviluppare materiali didattici di formazione all'imprenditorialità innovativi e basati sulla pratica per l'istruzione superiore (università), utilizzando in particolare casi reali e l'apprendimento basato sull'esperienza.

Le attività devono dimostrare un chiaro valore aggiunto europeo.

Anche le proposte che non rientrano nelle categorie sopra indicate possono essere selezionate nel lotto 2 se corrispondano a un'iniziativa elencata dell'Agenda di Oslo per la formazione all'imprenditorialità in Europa e forniscono un valore aggiunto importante.

Le domande devono essere presentate da una persona giuridica legalmente costituita e registrata. Qualsiasi soggetto pubblico o privato può partecipare al presente invito, in particolare:

- amministrazioni pubbliche a tutti i livelli: autorità nazionali, regionali e locali;
- istituzioni dell'istruzione (scuole primarie e secondarie, scuole professionali, università, ecc.);
- ONG, associazioni e fondazioni attive nei campi pertinenti;
- soggetti erogatori di istruzione e formazione (pubblici e privati);
- camere di commercio e industria o organismi analoghi;
- associazioni di imprese e reti di appoggio alle imprese.

Sono ammissibili le domande di soggetti dotati di personalità giuridica ubicati in uno dei seguenti paesi:

- paesi membri dell'Ue,
- paesi SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
- paesi candidati all'adesione e altri paesi partecipanti al CIP: Albania, Croazia, Macedonia, Israele, Montenegro, Serbia e Turchia.

Scadenza: 20 aprile 2009.

Programma ICT PSP 2009

La Commissione europea ha pubblicato il terzo invito a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2009 del **Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT-PSP)**, nell'ambito del Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) (2007-2013).

Obiettivo è quello di finanziare una serie di attività per accelerare l'innovazione e l'implementazione di sistemi e servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e

della comunicazione, attraverso le seguenti azioni:

- sviluppare lo spazio unico europeo dell'informazione e rafforzare il mercato dei prodotti e servizi ICT;
- stimolare l'innovazione incoraggiando una più ampia adozione delle ICT nelle piccole e medie imprese e nelle pubbliche amministrazioni;
- creare una società dell'informazione aperta a tutti, sviluppare servizi più efficienti ed efficaci nei settori di interesse generale e migliorare conseguentemente la qualità della vita dei cittadini.

Il programma di lavoro 2009 si articola nei seguenti temi:

- ICT per la salute, l'invecchiamento della popolazione e l'inclusione sociale;
- biblioteche digitali;
- ICT per la *governance* e le amministrazioni;
- ICT per l'efficacia energetica e l'ambiente;
- web multilingue;
- informazione per il settore pubblico;
- evoluzione dell'internet e sicurezza;
- innovazione, esperienza dell'utente e *living labs*.

Il programma prevede quattro tipologie di progetto:

- **progetto Pilota A:** sviluppare iniziative negli Stati membri o nei paesi associati. Il progetto dovrà essere sviluppato in 36 mesi di cui 12 di fase operativa.

Il partenariato deve essere composto da un minimo di 6 amministrazioni centrali provenienti da 6 paesi membri dell'Ue o da paesi associati fino a un massimo di 10;

- **progetto Pilota B:** incentivare l'assunzione di servizi e prodotti ICT innovativi. Il progetto potrà essere sviluppato in 24-36 mesi e il partenariato dovrà essere composto da un minimo di 4 enti giuridici indipendenti provenienti da 4 differenti paesi membri dell'Ue o paesi associati;

- **reti tematiche:** fornire un forum destinato agli stakeholder per lo scambio di esperienze e il raggiungimento dei consensi.

Le attività dovranno essere completate in un periodo compreso tra i 18 e i 36 mesi, con almeno 7 partner provenienti da 7 paesi diversi;

- **reti per le migliori pratiche:** questo strumento riguarda esclusivamente il tema delle "biblioteche digitali" per sostenere la condivisione di buone pratiche in quest'ambito. Il partenariato deve essere composto da un

minimo di 7 enti indipendenti provenienti da 7 diversi paesi membri dell'Ue o paesi associati.

Possono presentare progetti le persone giuridiche che risiedono nei paesi membri dell'Ue, nei paesi dell'EFTA/SEE e in Croazia.

Scadenza: 2 giugno 2009.

LIFE+: in arrivo il bando 2009

La Direzione Generale Ambiente della Commissione europea ha stabilito che il prossimo invito a presentare proposte LIFE+ sarà pubblicato il 15 maggio 2009. In tale data infatti, sarà disponibile tutto il pacchetto di documenti utili per la candidatura. Dato che l'Unità LIFE della DG Ambiente ha anticipato che non ci saranno cambiamenti significativi rispetto al bando 2008, si invitano i soggetti potenzialmente interessati a iniziare a preparare le proposte progettuali utilizzando i formulari 2008 per poi trasporre i contenuti in quelli 2009 nel momento in cui, questi ultimi, saranno resi disponibili.

Orientativamente l'invito a presentare proposte 2009 dovrebbe poter contare su un budget di 250 milioni di euro.

Azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli nei Paesi terzi

Il Regolamento del Consiglio n. 3/2008 e il Regolamento della Commissione n. 501/2008 prevedono la possibilità per l'Unione europea di finanziare, in tutto o in parte, azioni di promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari, nonché azioni di informazione sul loro metodo di produzione da realizzare nei paesi al di fuori della Comunità.

Il Regolamento (CE) n. 501/2008 della Commissione europea elenca i temi e i prodotti che possono formare oggetto delle misure di promozione e descrive le procedure per la presentazione di proposte e per la gestione dei programmi.

Il messaggio – trasmesso dalla campagna promozionale o informativa - deve essere basato sulle qualità intrinseche o caratteristiche del prodotto. Qualsiasi riferimento all'origine

del prodotto deve essere secondario rispetto al messaggio principale.

L'indicazione dell'origine di un prodotto può tuttavia figurare nell'ambito di un'azione di informazione o di promozione, qualora si tratti di una designazione effettuata in base alla normativa comunitaria o di un prodotto o di un elemento di riferimento, necessario per illustrare le azioni di promozione e di informazione. I messaggi devono essere conformi alla normativa applicabile nei paesi ai quali sono destinati.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali invita le organizzazioni professionali e/o interprofessionali, rappresentative dei rispettivi settori, a presentare proposte per la realizzazione di programmi, della durata di 12-36 mesi. In particolare verrà data priorità ai programmi:

- relativi a settori che necessitano di specifici interventi di promozione a seguito di particolari condizioni di crisi di mercato;

- presentati da una compagine largamente rappresentativa del settore in oggetto.

Inoltre, a parità di valutazione, a quelli che:

- siano indirizzati alla promozione di molteplici prodotti e/o vengano presentati da più Stati;

- siano stati programmati congiuntamente da più organizzazioni rappresentative operanti nello stesso settore.

Ogni organizzazione potrà presentare solo un programma o partecipare a non più di un raggruppamento per la presentazione di un progetto comune. Le organizzazioni proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte della Commissione europea, dovranno, prima della divulgazione, inoltrare i messaggi promozionali e/o informativi al suddetto Ministero, al fine di ottenere il necessario nulla osta alla pubblicazione.

Scadenza: 31 marzo 2009.

Informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori

Nel 2009 il bilancio generale dell'Unione europea comprende uno stanziamento d'impegno destinato a coprire le spese per Iniziative di informazione e formazione a

favore delle organizzazioni di lavoratori. L'invito a presentare proposte riguarda le organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale; tali organizzazioni devono avere sede legale in uno dei paesi membri dell'Unione europea.

Scadenza: 24 aprile 2009.

Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti di imprese

Questa linea di bilancio è destinata al rafforzamento della cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro in materia di informazione, consultazione e partecipazione nelle imprese. È destinata inoltre a finanziare punti di informazione e osservazione in questo contesto.

Le azioni finanziabili sono:

- progetti di cooperazione transnazionale;
- punti di informazione e osservazione.

Possono avanzare proposte di candidatura esclusivamente:

- le parti sociali a tutti i livelli, le imprese, i comitati aziendali europei;
- in via eccezionale, gli organismi tecnici senza scopo di lucro espressamente delegati dalle parti sociali.

Scadenze: 16 aprile 2009 per le azioni aventi inizio non prima del 16 giugno 2009; **7 settembre 2009** per le azioni aventi inizio non prima del 7 novembre 2009 ed entro il 22 dicembre 2009.

Relazioni industriali e dialogo sociale

Attraverso il Programma Relazioni industriali e dialogo sociale la Commissione europea intende finanziare lo sviluppo del dialogo sociale e delle relazioni industriali a livello interprofessionale e settoriale, attraverso la realizzazione dei seguenti due sottoprogrammi:

- sostegno al dialogo sociale europeo;
- miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali.

Ciascun sottoprogramma è suddiviso in una serie di azioni ammissibili che possono consistere in *meeting*, seminari, conferenze, studi

e ricerche, creazione di reti, azioni formative, scambi di esperienze, ecc..

I candidati ammissibili sono: le parti sociali, le organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali e le autorità pubbliche.

Scadenze: 2 marzo 2009 per le azioni aventi inizio non prima del 2 maggio 2009 e **1° settembre 2009** per le azioni aventi inizio non prima del 1° novembre 2009.

Opportunità nel settore della Cooperazione

Lotta alla corruzione in Indonesia

Nell'ambito del Programma per il rafforzamento del ruolo della legge e della sicurezza in Indonesia, è stato di recente pubblicato un invito a presentare proposte con focus specifico sulla prima priorità prevista dal programma e cioè la lotta alla corruzione, priorità che contribuisce all'implementazione del Piano d'azione nazionale per lo sradicamento della corruzione.

Il bando si rivolge ai soggetti giuridici senza scopo di lucro quali ONG, operatori del settore pubblico e autorità locali aventi sede legale nell'Unione europea, in un paese candidato all'adesione, in uno stato dello Spazio Economico Europeo o in un paese in via di sviluppo tra quelli elencati nell'allegato 1 del Regolamento CE 1905/2006. Il bando è aperto anche alle Organizzazioni internazionali.

Scadenza: 19 maggio 2009.

EIDHR: tutela e promozione dei diritti dei minori

Lo Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani – EIDHR ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo e al consolidamento della democrazia del ruolo della legge e del rispetto di tutti i diritti umani e le libertà fondamentali all'interno di un quadro delineato dalle politiche comunitarie in tema di cooperazione allo sviluppo e cooperazione economica, finanziaria e tecnica con i paesi terzi, coerentemente con la politica estera dell'Unione europea nel suo complesso.

Il documento strategico EIDHR 2007-2010 prevede 5 obiettivi specifici. Di recente è stato pubblicato un invito a presentare proposte con l'intento di selezionare idee progettuali da finanziare nell'ambito dell'obiettivo n. 3, cioè: "Sostenere i diritti umani e la democrazia secondo quanto previsto dalle linee guida europee sul tema dei minori e dei conflitti armati, e per la promozione e protezione dei diritti del bambino".

L'invito è suddiviso in due lotti:

1. minori e conflitti armati;
2. promozione della protezione dei diritti del bambino.

Ciascun lotto prevede una serie di priorità e di azioni realizzabili secondo uno schema delineato nelle linee guida allegate al bando. Inoltre le linee guida danno indicazioni in merito all'ammissibilità dei paesi in cui le azioni possono essere implementate.

L'invito è rivolto ai soggetti giuridici senza scopo di lucro appartenenti a una delle seguenti categorie:

- organizzazioni della società civile, incluse ONG e fondazioni politiche indipendenti, organizzazioni collettive locali, agenzie del settore privato, istituzioni, organizzazioni e network a qualsiasi livello;
- agenzie del settore pubblico, istituzioni, organizzazioni e reti a qualsiasi livello;
- organizzazioni internazionali e intergovernative a qualsiasi livello.

Scadenza: 13 marzo 2009.

Attività culturali locali in Egitto

E' stato pubblicato di recente un invito a presentare proposte per la realizzazione di attività di tipo culturale in Egitto con l'obiettivo globale di promuovere il dialogo e lo scambio tra culture e civiltà, la comprensione reciproca e la promozione del partenariato Euromediterraneo.

L'invito è riservato alle ONG, agli operatori del settore pubblico e privato, agli enti locali e alle organizzazioni internazionali. I proponenti dovranno dimostrare di avere una sede registrata in Egitto o di avere esperienza operative locali.

Scadenza: 1° aprile 2009.

Attori non statali e autorità locali nello sviluppo

L'obiettivo principale del Programma Attori non statali e autorità locali nello sviluppo (ANS e AL) è la riduzione della povertà nel contesto di uno sviluppo sostenibile, incluso il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio e di altri target condivisi.

È un programma "actor-oriented" che mira al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni della società civile e delle autorità locali, attraverso il supporto alle loro iniziative, come condizione preliminare per una società più equa, libera e democratica. Di recente sono stati pubblicati alcuni bandi che fanno riferimento al Programma in questione. La partecipazione di soggetti europei è necessariamente legata a un partenariato con attori locali e a precedenti esperienze di cooperazione allo sviluppo nel paese di riferimento.

I bandi attualmente aperti sono i seguenti:

- **Birmania**, con scadenza **9 marzo 2009**;
- **Pakistan**, con scadenza **12 marzo 2009**;
- **Tailandia**, con scadenza **13 marzo 2009**;
- **Cambogia**, con scadenza **16 marzo 2009**;
- **Afghanistan**, con scadenza **25 marzo 2009**;
- **Bolivia**, con scadenza **27 marzo 2009**;
- **Gibuti**, con scadenza **20 aprile 2009**;
- **Zambia**, (solo autorità locali) con scadenza **30 aprile 2009**;
- **Zambia**, (solo attori non statali) con scadenza **30 aprile 2009**.

Enti locali: invito a presentare proposte nel quadro della politica di vicinato

Europeaid ha pubblicato un invito a presentare proposte nel quadro del programma CIUDAD (Cooperazione in materia di Sviluppo urbano e di dialogo). Obiettivo generale del programma è quello di promuovere la comprensione reciproca, il dialogo e la cooperazione tra attori locali nell'Unione europea e nei paesi partners delle regioni vicine. Il programma intende inoltre migliorare le capacità dei governi locali e regionali relativamente alla pratica dei principi di buona governance ed in particolare per

quanto riguarda la realizzazione di una pianificazione di sviluppo urbano sostenibile, integrato e a lungo termine. I candidati dovranno in un primo tempo presentare semplicemente una nota sintetica di presentazione che dovrà essere valutata in preselezione. I richiedenti preselezionati riceveranno un invito per inoltrare un formulario completo di domanda.

La data limite per sottoporre le note di sintesi è il **27 febbraio 2009** mentre per presentare proposte è fissata al **25 maggio 2009**.

Programma MEDIA

Inviti a presentare proposte

Azione preparatoria MEDIA International

L'azione preparatoria MEDIA International mira a esaminare e verificare le attività di cooperazione tra professionisti del cinema europei e quelli dei paesi terzi. Essa comprende: sostegno alla formazione,

- sostegno alla distribuzione,
- sostegno alla promozione,
- sostegno allo sviluppo di reti di sale cinematografiche,
- sostegno al rafforzamento della domanda del pubblico.

Candidati ammissibili

L'invito è aperto alle proposte provenienti da soggetti giuridici dei 27 Stati membri dell'UE e dei paesi terzi.

Le condizioni particolari sono illustrate nel programma di lavoro per l'azione preparatoria MEDIA International per il 2009.

Scadenza: 2 giugno 2009.

Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa

Il presente invito a presentare rientra nell'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Uno degli obiettivi del programma è incoraggiare scambi e forme di collaborazione sostenendo la creazione di reti tra operatori

europei del settore della formazione, specialmente istituti di istruzione superiore, organizzazioni di formazione e partner del settore audiovisivo, nonché incoraggiare la mobilità di studenti e formatori in Europa.

Candidati ammissibili

Il presente invito si rivolge a consorzi paneuropei di istituti di istruzione superiore, organizzazioni di formazione e partner del settore audiovisivo le cui attività contribuiscano al conseguimento dei summenzionati obiettivi del programma MEDIA descritti nella decisione del Consiglio.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi dell'EFTA, Svizzera e Croazia.

Azioni ammissibili

Per essere ammissibili, le azioni e le loro attività svolte nei paesi MEDIA dovranno essere intese a sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di comprendere e integrare una dimensione europea nel proprio lavoro migliorando le competenze nei seguenti campi:

- formazione nel campo della gestione economica, finanziaria e commerciale,
 - formazione nel campo delle nuove tecnologie audiovisive,
 - formazione nel campo dello sviluppo di progetti di sceneggiature.

La durata dell'azione (= periodo di ammissibilità dei costi) sarà di 12 mesi (fino a 18 mesi massimo, in casi debitamente giustificati).

Scadenza: 27 marzo 2009.

Bando di gara per creazione di reti e mobilità di studenti e formatori

Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare rientra nel programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Uno degli obiettivi del programma è incoraggiare scambi e forme di collaborazione sostenendo la creazione di reti tra operatori europei del settore della formazione, specialmente istituti di istruzione superiore, organizzazioni di formazione e partner del

settore audiovisivo, nonché incoraggiare la mobilità di studenti e formatori in Europa.

Candidati ammissibili

Il presente invito si rivolge a consorzi paneuropei di istituti di istruzione superiore, organizzazioni di formazione e partner del settore audiovisivo. Per essere ammissibili, le azioni e le loro attività svolte nei paesi MEDIA dovranno essere intese a sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di comprendere e integrare una dimensione europea nel proprio lavoro migliorando le competenze nei seguenti campi:

- formazione nel campo della gestione economica, finanziaria e commerciale,
- formazione nel campo delle nuove tecnologie audiovisive,
- formazione nel campo dello sviluppo di progetti di sceneggiature.

Scadenza: 27 marzo 2009.

Partecipare a una Visita di Studio

L'obiettivo delle Visite di Studio è sostenere lo sviluppo politico e la cooperazione a livello europeo nell'ambito dell'apprendimento permanente, in particolare nel contesto della strategia di Lisbona e del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010", oltre che dei processi di Bologna, di Copenaghen e successivi.

Attività

Questa attività, collocata all'interno del Programma Trasversale, permette di compiere brevi mobilità da parte di un gruppo di ridotte dimensioni (idealmente 10-15 persone) di **specialisti e decisori** che rappresentino la varietà delle parti interessate **nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)** allo scopo di esaminare un particolare aspetto dell'apprendimento permanente in uno dei Paesi partecipanti. Sono organizzate a livello locale o regionale dalle autorità impegnate nel settore e sono coordinate **a livello nazionale dall'Agenzia LLP Italia** (sede di Firenze) e **a livello comunitario dal Cedefop** (Centro Europeo per lo sviluppo della formazione professionale), l'agenzia europea incaricata di promuovere e

sviluppare l'istruzione e la formazione professionale.

Una visita di studio è un'occasione di dibattito, scambio e mutuo apprendimento su tematiche di interesse comune e su questioni prioritarie europee e nazionali. Può inoltre rappresentare un'opportunità per incoraggiare e promuovere nuove attività relative ad altre azioni LLP e sostenere quelle già esistenti; i partecipanti sono invitati a considerare il ruolo che possono assumere come promotori e facilitatori di attività all'interno delle varie azioni, grazie alla possibilità di stabilire una serie di contatti durante la loro visita di studio. In tal modo questa attività contribuisce allo scambio di idee e pratiche innovative e promuove la qualità e la trasparenza dei sistemi di istruzione e formazione dei paesi partecipanti al programma.

Durata

Da 3 a 5 giorni. Le attività si svolgeranno nel periodo dal **1° settembre 2009 al 30 giugno 2010.**

Scadenza

La scadenza per la presentazione delle domande è il **9 aprile 2009**. Tale scadenza riguarda le attività che si svolgono tra il 1 settembre 2009 e il 30 giugno 2010.

Programma congiunto Domotica per categorie deboli

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per il **programma congiunto Domotica per categorie deboli**.

La documentazione relativa all'invito, in cui si precisano le scadenze e la dotazione finanziaria, è disponibile sul seguente sito Internet:

<http://aal-europe.eu>

Concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2009

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia e dei trasporti lancia un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel progetto di

programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete trans europea di energia per il 2009.

Scadenza: 24 aprile 2009.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/energy/infrastructure/grants/index_en.htm

Selezione di personale presso le Istituzioni europee

EPSO

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza i seguenti concorsi generali per titoli e prove, al fine di costituire una serie di elenchi di riserva per l'assunzione di:

- **Capi unità per la lingua ceca** (AD/152/09);
- **Capi unità per la lingua lituana** (AD/153/09);
- **Capi unità per la lingua maltese** (AD/154/09);
- **Capi unità per la lingua slovacca** (AD/155/09);
- **Capi unità per la lingua slovena** (AD/156/09).

Scadenza: marzo 2009.

- **Assistenti di cittadinanza cipriota** (AST/77/09);
- **Assistenti di cittadinanza ceca** (AST/78/09);
- **Assistenti di cittadinanza estone** (AST/79/09);
- **Assistenti di cittadinanza ungherese** (AST/80/09);
- **Assistenti di cittadinanza lituana** (AST/81/09);
- **Assistenti di cittadinanza lettone** (AST/82/09);
- **Assistenti di cittadinanza maltese** (AST/83/09);
- **Assistenti di cittadinanza polacca** (AST/84/09);
- **Assistenti di cittadinanza slovena** (AST/85/09);
- **Assistenti di cittadinanza slovacca** (AST/86/09).

Scadenza: 5 marzo 2009.

Comitato economico e sociale europeo

Sono aperte le candidature per la copertura del posto di **Direttore della Direzione Finanze, bilancio e contabilità** del Comitato economico e sociale europeo.

Agli interessati è richiesto:

- livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sancito da un diploma di laurea, preferibilmente in campo finanziario o contabile, qualora la durata normale dei suddetti studi sia di quattro anni o più, oppure livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari sanciti da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, qualora la durata normale dei suddetti studi sia di almeno tre anni;
- esperienza professionale postuniversitaria, a un livello corrispondente ai titoli di studio di cui sopra, pari ad almeno quindici anni, di cui almeno cinque in un posto dirigenziale;
- ottima conoscenza del francese o dell'inglese; è auspicata la conoscenza di altre lingue ufficiali delle Comunità.

Scadenza: 27 febbraio 2009.

Autorità europea per la sicurezza alimentare

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, con sede a Parma, ha lanciato la seguente procedura di selezione per l'assunzione di **Personale amministrativo (2009/002)**, incaricato di fornire servizi di segreteria e amministrativi.

Agli interessati si richiede:

- diploma di istruzione postsecondaria attestata da un diploma, oppure
- un livello di istruzione secondaria che consenta l'accesso all'istruzione postsecondaria, unito a un'esperienza professionale pertinente di almeno tre anni;
- una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali della Comunità europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

Scadenza: 2 marzo 2009.

Centro di traduzione

Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea, situato a Lussemburgo, è una struttura indipendente incaricata di fornire servizi di traduzione agli organismi comunitari decentrati e alle Istituzioni. Il Centro organizza le seguenti procedure di selezione per:

- _ **Assistente allo sviluppo di soluzioni multiple "client/server" e/o livello web** (2009/002) (scadenza 27 febbraio 2009);
- _ **Assistente allo sviluppo di soluzioni per il disegno su rapporti statistici, universe design e datawarehouse** (2009/003) (scadenza 27 febbraio 2009).

Ufficio comunitario delle varietà vegetali

L'Ufficio comunitario delle varietà vegetali, con sede a Angers (Francia), è stato istituito allo scopo di gestire il regime di protezione comunitaria sugli ottenimenti vegetali, particolare categoria del diritto della proprietà intellettuale relativa alle nuove varietà vegetali.

L'Ufficio informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto di:

- _ **Agente alla manutenzione infrastrutture TIC** (IT/2009) (scadenza: 26 febbraio 2009).

Centro europeo sulle malattie

Il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie, con sede a Stoccolma (Svezia), informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei seguenti posti vacanti:

- _ **Personale alle installazioni presso l'Unità Servizi Amministrativi** (2009/ADM-BFH) (scadenza: 15 marzo 2009);
- _ **Assistente alle riunioni/missioni** (2009/ADM-MMA) (scadenza: 15 marzo 2009);
- _ **Funzionario per la sicurezza alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione** (2009/ADMBCSO) (scadenza: 28 febbraio 2009);
- _ **Assistente alla gestione della linea di credito** (2008/ADM-FMA) (scadenza: 28 febbraio 2009);

- _ **Direttore di linea di credito e Funzionario di sicurezza** (2009/ADM-FMSO) (scadenza: 28 febbraio 2009);

- _ **Amministratore del contenuto elettronico interno presso l'Unità di Consiglio Scientifico** (CONADM-SAU) (scadenza: 28 febbraio 2009).

Agenzia per la sicurezza marittima

L'Agenzia europea per la sicurezza marittima, con sede a Lisbona (Portogallo), fornisce assistenza alla Commissione europea e ai paesi membri nel settore della sicurezza nella navigazione marittima.

L'Agenzia informa che è possibile presentare candidature per la copertura del seguente posto vacante:

- _ **Funzionario di progetto per l'operazione di risposta inquinamento** (AD/2009/02) (scadenza: 16 marzo 2009).

Centro Satellitare dell'Ue

Il Centro Satellitare dell'Unione europea, con sede a Madrid (Spagna), informa che è possibile presentare candidature per il posto vacante di **Responsabile della Divisione Operazioni** (04/2009).

Scadenza: 28 febbraio 2009.

Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri

L'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea, con sede a Varsavia (Polonia), ha il compito di coordinare la cooperazione operativa tra gli Stati Ue in materia di gestione delle frontiere esterne, assistere i paesi nella formazione di guardie nazionali di confine, anche elaborando norme comuni in materia di formazione, preparare analisi dei rischi, seguire l'evoluzione delle ricerche in materia di controllo e sorveglianza delle frontiere esterne, aiutare i paesi che devono affrontare circostanze tali da richiedere un'assistenza tecnica e operativa

rafforzata alle frontiere esterne; fornire ai paesi il sostegno necessario per organizzare operazioni di rimpatrio congiunte. L'Agenzia informa che è possibile presentare candidature per la copertura del seguente posto vacante:

– **Assistente di Direttore** (FGIV/21.1)
(scadenza **28 febbraio 2009**).

Direzione generale delle Relazioni esterne (DG Relex)

La Direzione generale delle Relazioni esterne, che contribuisce alla formulazione di una politica estera efficace e coerente per l'Unione europea, al fine di rafforzare l'identità dell'UE sulla scena internazionale, rende noto che è possibile presentare candidature per il posto di **consigliere principale**. Il consigliere principale dipenderà dal vicedirettore generale responsabile per le tre direzioni della DG RELEX (Coordinamento della politica europea di vicinato; Europa orientale, Caucaso meridionale, Repubbliche dell'Asia centrale; Medio Oriente, Mediterraneo meridionale).

Scadenza: 13 marzo 2009.

Agenzia europea per i medicinali

L'Agenzia europea per i medicinali pubblica un invito a manifestare interesse per agenti contrattuali con assegnazione temporanea.

L'Agenzia ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea. L'EMA è stata istituita nel gennaio 1995 e lavora in stretto contatto con la Commissione europea, i 27 Stati membri dell'Unione europea, i paesi SEE-EFTA e molti altri gruppi del settore pubblico e privato. L'Agenzia offre un ambiente di lavoro stimolante e multiculturale.

La sede di lavoro è Canary Wharf, Londra.

Scadenza: 17 marzo 2009

Concorso europeo per le pubbliche Amministrazioni

Si chiama **European Public Sector Award - EPSA** il concorso europeo che premia le

pratiche più valide e innovative tra le pubbliche amministrazioni di tutta Europa.

Rivolto a tutte le amministrazioni europee locali e centrali, il premio intende motivare le pubbliche amministrazioni a diffondere le loro migliori pratiche, promuovere insieme un processo di modernizzazione, realizzando così per la prima volta in Europa una piattaforma di apprendimento sul tema dell'innovazione. Per l'edizione 2009 i candidati potranno presentare i propri dossier purché illustrino pratiche innovative in 4 ambiti tematici: prestazione di servizi pubblici, partecipazione dei cittadini, nuove forme di lavoro in partenariato, di leadership e gestione del cambiamento. La cerimonia di assegnazione del premio si svolgerà il 5 e 6 novembre prossimi a Maastricht.

Scadenza: 20 marzo 2009.

Primo concorso giornalistico europeo sulla salute

Questo premio prestigioso è una componente di rilievo della recente campagna "L'Europa per i pazienti". Il premio intende essere un riconoscimento e una promozione per un giornalismo di alta qualità su scala europea. Esso servirà a stimolare e ad arricchire il dibattito sulle questioni della sanità nell'UE, in particolare sulle iniziative legate alla campagna "L'Europa per i pazienti".

Verranno presi in considerazione articoli pubblicati a stampa oppure on line tra il 2 luglio 2008, data di adozione della prima iniziativa "L'Europa per i pazienti", e il 15 giugno 2009. I giornalisti sono invitati a presentare i loro articoli mediante il modello di candidatura on line che figura sul sito web "L'Europa per i pazienti". Ulteriori dettagli sulle regole e sulle condizioni del concorso sono reperibili nello stesso sito.

La selezione del vincitore avverrà in due fasi. Dapprima, giurie nazionali, presiedute dalla Rappresentanza della Commissione in ciascuno Stato membro e costituite da due esperti della sanità e due giornalisti, selezioneranno un finalista nazionale per ciascuno Stato membro. Successivamente, si procederà alla selezione del vincitore e dei due candidati che si sono classificati subito dopo.

Nell'autunno del 2009 i 27 finalisti saranno invitati a Bruxelles dove parteciperanno ad un seminario per giornalisti sulle questioni relative alla sanità nell'UE e presenzieranno ad una cerimonia di premiazione sotto l'egida della commissaria Vassiliou. Il primo premio ammonterà a 5 000 EUR, il secondo a 3 000 EUR e il terzo a 2 000 EUR.

Il premio giornalistico europeo sulla salute e la campagna "L'Europa per i pazienti" sono finanziati nel contesto del secondo programma comunitario in materia di salute 2008-2013.

Chi volesse candidare un articolo e saperne di più sul concorso può consultare il sito web "L'Europa per i pazienti" all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/health-eu/europe_for_patients/prize/index_it.htm

"Parlamento...parliamone!"

Concorso nelle scuole secondarie di I grado

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in collaborazione con l'Associazione dei Consiglieri della Camera dei Deputati bandisce la seconda edizione del concorso dal titolo "Parlamento... parliamone!", destinato agli alunni delle scuole secondarie di I grado. Il concorso intende contribuire a diffondere, tra i giovani, la conoscenza dei valori e dei principi costituzionali su cui si fonda la democrazia per far maturare in loro, fin dalla più tenera età, la consapevolezza che la Repubblica, le sue Istituzioni e le articolazioni della società civile, perseguono il bene dei singoli e della comunità. La partecipazione all'iniziativa richiede che gruppi di alunni, anche di diverse fasce di età, realizzino un elaborato originale in formato multimediale su temi attinenti al Parlamento, alle ragioni storiche della sua istituzione, alla sua organizzazione, alle sue funzioni, alla sua attività quotidiana.

Le Istituzioni scolastiche dovranno far giungere i lavori, **entro il 30 giugno 2009**, ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali che, con la collaborazione di un gruppo appositamente costituito, effettueranno una prima selezione, individuando i quattro elaborati ritenuti più meritevoli a livello regionale.

I lavori così selezionati dovranno essere inviati, a cura degli Uffici Scolastici Regionali, **entro il 31 luglio 2009**, al Ministero della Pubblica Istruzione.

Una Commissione, costituita da rappresentanti di questo Ministero e dell'Associazione dei Consiglieri della Camera dei Deputati, individuerà i tre migliori elaborati che verranno premiati in un'apposita cerimonia e successivamente pubblicati sui siti web degli Enti promotori.

EVENTI

Mobilityamoci

Percorsi Europei per la Mobilità Sostenibile Torino, 25-26 febbraio 2009

La Provincia di Torino organizza un convegno internazionale con l'obiettivo di mettere a confronto diverse esperienze europee sul tema della mobilità sostenibile.

I Fondi europei per l'energia dalle attività di ricerca alle iniziative di dimostrazione e divulgazione

Genova, 5 marzo 2009

La giornata informativa è volta a presentare e approfondire da un lato il bando Energia del 7° Programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico (7° PQ) dell'Unione europea attualmente aperto (scadenza 29/04/09), dall'altro lato il bando 2009 del programma Energia Intelligente per l'Europa (IEE).

Congresso Associazione delle università europee

Praga, 18 - 21 marzo 2009

Tra gli obiettivi del congresso c'è quello di stimolare le priorità fissate dal Processo di Bologna post- 2010, nonché di assicurare che le preoccupazioni specifiche delle università vengano tenute nella dovuta considerazione secondo i termini fissati per l'ulteriore sviluppo dello Spazio europeo della ricerca (SER).



Europa Marche News

Periodico d'informazione su programmi bandi e legislazione dell'Ue in ambito regionale
A cura del Centro Europe Direct Marche Carrefour europeo – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

DIRETTORE RESPONSABILE *Maria Carbone* - DIRETTORE EDITORIALE *Marcello Pierini*

ATTUALITA'

(continua da pag. 1 - Presentata l'Associazione con Europe Direct Marche Carrefour Enterprise Europe Network)

Graziano Di Battista, Presidente di Enterprise Europe Network - Camera di commercio di Ascoli Piceno, il prof. Marcello Pierini direttore del Centro Europe Marche esperti e operatori del settore.

Europe Direct Marche e Enterprise Network sono le realtà con cui l'Autorità di gestione del Fesr ha sottoscritto apposite convenzioni per realizzare il piano di comunicazione legato alle opportunità offerte nelle Marche dal FESR e dai fondi europei. Per utilizzare al meglio risorse indispensabili per lo sviluppo locale, soprattutto in tempi di crisi, verrà messa a frutto l'esperienza delle due strutture, soprattutto verso piccole e medie imprese ed enti locali. I fondi europei sono oggi determinanti per lo sviluppo locale. Per questo prevediamo il coinvolgimento stretto di associazioni di categoria ed enti locali, il coordinamento con l'Autorità di gestione della Regione, il coinvolgimento dei beneficiari, anche attraverso canali informativi innovativi,

saranno le caratteristiche della comunicazione sui fondi europei. Per divulgare al massimo le opportunità legate a queste risorse, prevediamo anche la collaborazione con Università, insegnanti, studenti e associazioni non profit commenta il vicepresidente e assessore alle Politiche comunitarie, Paolo Petri, impegnato all'apertura dell'anno giudiziario presso la Corte dei Conti in rappresentanza della Regione Marche.

Il prof. Pierini ha sottolineato che “occorre impegnarsi per realizzare una informazione ricca di contenuti, con meno slogan e maggiore qualità. Ciò deve favorire la crescita della nostra capacità di realizzare progetti e trasformare le idee in opportunità, cioè in termini di innovazione, occupazione e crescita complessiva”. Nel corso del 2009 verranno realizzate diverse iniziative di comunicazione e informative, tra cui il secondo convegno sul tema ricerca e innovazione, incontri didattici rivolti a docenti e studenti, seminari dedicati ad associazioni di categoria. Poi, mailing list e newsletter per un costante aggiornamento di tutti i potenziali beneficiari delle agevolazioni europee. L'esperienza ultradecennale di Europe Direct Marche nel mondo accademico e nei rapporti con gli enti locali e con il grande pubblico e di Enterprise Europe Network con le piccole e medie imprese, sarà utile, assieme

alle attività informative che attueremo noi, a dare la massima diffusione alle tante opportunità legate all'Europa ha detto Bozzi, che ha concluso ricordando come nelle Marche le risorse europee gestite dalla Regione hanno sempre visto una percentuale di utilizzazione pari al cento per cento.

Dalla Regione 5,6 milioni alle PMI artigiane

E' stata portata in giunta dall'assessore alle Attività Produttive Fabio Badiali la delibera concernente i contributi per le piccole e medie imprese artigiane che prevede, in attuazione per il 2009 delle disposizioni annuali del 'Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione' contributi per ben 5milioni e 660mila euro complessivi. Si tratta di agevolazioni e incentivi in conto capitale per il contenimento dei consumi energetici, per la ristrutturazione e il riuso di fabbricati da destinare a attività produttive, contributi a consorzi di imprese per la prevenzione di impatto ambientale, opere di urbanizzazione, tutela e valorizzazione di produzioni artistiche, etc. Per quanto concerne invece la delibera (prevista per la prossima settimana) sulla 'Programmazione del Fondo Unico Regionale per l'erogazione degli incentivi alle imprese' l'assessore Badiali ha annunciato che il Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana insieme alle parti economiche e sociali, ha discusso in diverse sedute la ripartizione delle risorse del Fondo stesso anno 2009, esprimendo assenso a fronte dell'impegno politico di reperire risorse aggiuntive (ai circa 21,8 milioni disponibili) da destinare agli incentivi per le piccole e medie imprese in particolare artigiane. .

Si informano i gentili lettori che gli atti relativi al Workshop "Il ruolo delle imprese e delle università per la competitività del sistema Marche", organizzato dalla Regione Marche in associazione con Europe Direct Marche Carrefour europeo e European Enterprise Network di

Ascoli Piceno, svoltosi ad Ancona il 5 novembre 2008, sono scaricabili dalla homepage del sito <http://www.europa.marche.it>

BANDI

Docup Ob.2 Marche 2000-2006 Proroga al 30.06.2009 delle scadenze già previste per il 31.12.2008 e per il 30.04.2009

Si informano i Beneficiari finali, pubblici e privati, dei finanziamenti del Documento Unico di Programmazione del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), Obiettivo 2, Marche, 2000-2006 che i termini ultimi di ammissibilità della spesa sono oggetto di una richiesta di proroga generalizzata al 30.06.2009.

Detta richiesta è stata inoltrata dall'Italia prima della fine del 2008 e in contemporanea con altri Stati membri dell'Unione Europea, secondo le indicazioni della Commissione che prevedevano una sicura concessione della proroga qualora richiesta da più Stati membri.

In data 28 gennaio 2009 la Direzione generale della politica regionale della Commissione, competente per il Fesr, rispondendo con una sua nota allo specifico interrogativo del Ministero italiano per lo sviluppo economico, ha precisato che la Commissione intende adottare una sola 'Decisione' di proroga per ogni Stato membro, dichiarando che la suddetta Direzione generale ha già espresso in merito parere positivo e che è attualmente in corso la consultazione con gli altri servizi competenti della Commissione.

Questo percorso, se da una parte conferma l'iter istruttorio della proroga attivato dalla Commissione, dall'altra non consente al momento di adottare atti definitivi in ambito nazionale e regionale.

In attesa della formale comunicazione della Decisione di proroga da parte della Commissione, che consentirà, poi, l'adozione dei conseguenti atti amministrativi da parte della Regione, l'Autorità di gestione Fesr delle Marche ha deciso di:

- individuare, precauzionalmente, il 28.02.2009 quale data per la rendicontazione

delle spese già sostenute da parte dei Beneficiari finali che non vi abbiano ancora ottemperato;

- stabilire che le spese eventualmente effettuate dai Beneficiari finali, successivamente alla data – originariamente prevista – del 31/12/2008 sono, allo stato, ammissibili con riserva e a condizione che la Commissione Europea emani la decisione suddetta;
- fissare, comunque, il 30.09.2009 quale data ultima per la rendicontazione da parte dei Beneficiari finali delle spese sostenute entro il 30.06.2009, verificatasi la condizione di cui al punto precedente;

La validità delle procedure illustrate sopra resta naturalmente subordinata alla regolare formalizzazione della Decisione di proroga.

POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 “Valorizzazione dei Territori”

Progettazione integrata - Proroga del termine finale di presentazione delle domande

Relativamente al Bando **POR-FESR CRO MARCHE 2007/2013 – Asse 5 “Valorizzazione dei Territori”**: **Progettazione integrata – Interventi 5.1.1.50.01, 5.1.2.53.01, 5.1.3.53.01, 5.2.1.58.01, 5.2.2.58.01, 5.2.3.51.01, 5.2.3.56.01”**, approvato con DDPF n. 84/POC_03 del 18/11/2008 la Regione Marche ha deciso di modificare il termine finale previsto dal § 9.1 del Bando, come in precedenza approvato, per la presentazione delle domande di partecipazione, ferme restando tutte le altre disposizioni del Bando medesimo.

Pertanto, come **nuova scadenza** per la presentazione delle istanze di partecipazione è stata stabilita la data del **10 aprile 2009** in luogo di quella inizialmente prevista del 25 febbraio 2009.

PSR Marche 2007-2013 – Misura 511 - D.Lgs. 163/2006

Affidamento servizio di valutazione in itinere, intermedia, ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013

La Regione Marche - Servizio Agricoltura, forestazione e pesca, Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA. Tel.: 071/8063642 - Fax:071/8063049 (Responsabile del procedimento: dott.ssa Sabrina Speciale) ha avviato una procedura aperta D.Lgs. 163/2006 – affidamento servizio di valutazione in itinere, intermedia, ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale Marche 2007-2013. IMPORTO BASE ASTA € 820.000,00 (IVA ESCLUSA).

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06, secondo i criteri indicati al punto 6 del disciplinare di gara.

Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti elencati nell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006, anche aventi sede in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal presente bando.

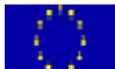
Durata del contratto: 90 mesi.

Termine di richiesta per la documentazione: 25 febbraio 2009.

Termine per il ricevimento delle offerte: le offerte debbono pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del **5 marzo 2009** a pena di esclusione, attestato dall'Ufficio Protocollo della stazione appaltante.

REDAZIONE: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Antonio Pescetti.

Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087
e-mail: europedirectmarche@uniurb.it – <http://www.europedirectmarche.it>



Commissione Europea - Direzione Generale Stampa e Comunicazione